

**Se fosse nato una ventina di anni prima, sarebbe forse diventato una stella di prima grandezza del rock progressivo, una di quelle personalità in grado di imporre il proprio marchio al sound di un gruppo pur senza suonare alcuno strumento.**

Marco Passarello

# il ritorno di Fish

**D**erek William Dick, meglio noto come Fish, è invece salito alla ribalta negli anni Ottanta, periodo decisamente sfavorevole al suo genere musicale. La sua band, i Marillion, non è mai riuscita a superare il confine che separa i gruppi di culto dal successo di massa (pur avvicinandosi molto, con brani come "Kayleigh"). E quando, all'inizio degli anni Novanta, ha deciso di abbandonare i Marillion e di proseguire da solo, ha rischiato di scomparire dal mercato, affondato da una serie di contenziosi con le case disco-

grafiche. Fortunatamente Fish ha resistito, è oggi sta vivendo una seconda giovinezza, sfruttando la libertà artistica che gli deriva dalla lontananza dalle major discografiche. L'abbiamo incontrato a Milano, dove ha presentato il suo nuovo album *Raindogs with Zippos*, e si è confermato un artista sincero e senza peli sulla lingua.

**SM** Per prima cosa vorrei farti una domanda "generale": qual è l'idea, il "progetto", che sta dietro a *Raindogs with Zippos*? Che suono desideravi ottenere?

**FISH** Uhm, e questa è "solo" la prima domanda, eh? [ride] Dal punto di vista sonoro ero molto conscio di quanto sia importante per chi compra un CD l'aspetto della produzione. Voglio dire, da questo punto di vista provenivo da un picco molto alto, l'esperienza di *Sunsets on Empire*, che desideravo portare avanti. Ero alla ricerca di una buona separazione tra gli strumenti, che ritengo sia molto necessaria alla mia musica, volevo evitare di sovrapporre il mix, cosa particolarmente importante in questo album, perché la traccia principale non è un brano rock, è un brano "ambient", dove è molto facile esagerare, sovrapporre le cose fino ad arrivare a un sovraccarico.

**SM** Ma come sono stati scelti i partecipanti a questa riunione creativa? Ci sono anche nomi insoliti, che non si penserebbe di associare a te, come Rick Astley...

**FISH** Non sono stati scelti da me! Sono arrivato lì una mattina senza sapere chi sarebbe stato coinvolto. È un modo molto interessante di lavorare, 24 persone chiuse in un castello, niente affari né telefoni né altro, solo mangiare, bere, parlare e fare musica. Si è sviluppata molta energia, eravamo molto convinti di quello che facevamo.

**SM** Il nuovo album contiene anche una lunga suite. L'hai concepita fin dall'inizio come tale, o è nata dalla fusione di singoli brani?

**FISH** È un brano nato dalla collaborazione con Mark Daghorn. Tutto è nato mentre stavo cercando di fare alcu-

**SM** E in cosa differiscono principalmente *Sunsets on Empire* e il nuovo album? La prima differenza che si nota è che lì avevi come collaboratore principale Steven Wilson, che fungeva da produttore, polistrumentista e principale co-autore dei brani. Qui invece i collaboratori sono molto più vari e numerosi...

**FISH** Sì, Steven ha avuto una grossa parte nella realizzazione di *Sunsets*. Bisogna dire che allora non mi sentivo molto sicuro riguardo alla produzione, ora lo sono molto di più e... in ogni caso Steven non era disponibile in questo momento come produttore, e non avevo voglia e non potevo permettermi di chiamare un "grosso nome" dall'esterno, che venisse magari in studio a dire cosa bisognava fare, rimanendo io all'esterno.

Per farti un esempio, tre delle canzoni del nuovo album sono state composte a Marouatte, che è il castello di Miles Copeland ad Angouleme. Eravamo in 24 autori, e siamo rimasti chiusi lì dentro per una settimana lavorando sulla musica; ogni giorno ci dividevamo in otto gruppi di tre autori, e ogni giorno si produceva il demo di una canzone. Quelle tre canzoni sono state sviluppate in stretta collaborazione con i sei coautori. E lo stesso vale per il resto, il brano principale del disco è una collaborazione con Mark Daghorn e con Tony Turrell, il tastierista; tutte queste persone sono state coinvolte nel processo compositivo e in quello della produzione.

ni remix del brano "What Colour Is God", sempre da *Sunsets on Empire*. Non avevo i soldi per chiamare dei grossi nomi a fare i remix, mi sono messo a cercare qualche nome poco conosciuto, e mi sono rivolto a lui. Stavamo lavorando a "What Colour Is God" quando sono venute fuori alcune parti di questo lungo brano "ambient". Era interessante, gli ho chiesto se poteva farmi sentire qualcosa, e si è presentato con questo brano di 25 minuti.

Gli ho detto: "aspetta un minuto, questo è molto interessante"... Abbiamo aggiunto una batteria autentica e questo ha dato al pezzo un sacco di energia... Si tratta di un brano davvero molto organico. Il nucleo c'era già fin dal principio, si è trattato solo di svilupparlo e "decorarlo" in modo corretto.

**SM** *Tempo fa ho letto una tua intervista su Internet in cui ti dichiaravi insoddisfatto dei risultati commerciali ottenuti da Sunsets on Empire. È per questo motivo che Raingods with Zippos viene pubblicato dalla Roadrunner Records invece che dalla tua etichetta personale? Cosa significa questo per te? Si tratta di un nuovo inizio?*

**FISH** All'inizio del '99 mi sono reso conto che la mia etichetta personale, la Dick Bros., non aveva futuro, non era in grado di permettersi la realizzazione e la promozione del mio nuovo disco, e poi di recente sono finalmente riuscito a farmi cedere dalla Polydor i diritti sui miei dischi del passato, e perciò mi sono messo a cercare un'altra etichetta. Non volevo affidarmi a una major, perché a mio parere le major non ti danno la sicurezza di ottenere quello che vuoi.

Così ho trovato la Roadrunner Records: è una compagnia indipendente che mi ha trasmesso buone vibrazioni. Una ditta professionale, internazionale, distribuita in tutto il mondo attraverso le major, che fa molte cose per migliorarsi. Avevo bisogno di far questo, di lasciare libero l'artista. Ero arrivato al punto in cui gli affari si erano mangiati l'85 per cento della mia esistenza, e alla musica restava il 15 per cento. Ora posso occuparmi al 100 per cento della musica.

**SM** *Ora sei più libero di essere creativo.*

**FISH** Sì, esattamente!

**SM** *Stai programmando un tour?*

**FISH** No. Avremmo voluto far partire un tour in giugno, ma il denaro si è rivelato insufficiente. L'idea era di quella di fare un tour assolutamente spartano, caricare tutto su un autobus e partire in dieci persone, cinque membri della band, un paio di tecnici del suono, un tecnico luci, un addetto alla produzione e io. Ma nonostante questi problemi si sono rivelati insormontabili. Insomma, non mi va di assumere le persone per poi licenziarle. Non sono così cattivo.

Voglio dire, tutto questo è veramente stupido. Io adoro esibirmi, adoro fare concerti, ma il modo in cui sono organizzate le cose non me lo permette. Io vorrei esibirmi in piccoli locali, ma così non riesco a recuperare le spese. Se ci pensi bene, è assurdo: più gente riesci a mettere insieme, più soldi puoi chiedere a ciascuno di loro, il prezzo dei biglietti schizza verso il cielo. Più persone significa biglietto più caro, ma la produzione non è molto migliore. C'è un PA più grosso, tutto qui.

Purtroppo è tutta la situazione del mercato discografico a essere negativa. Prendiamo i CD-R, per esempio, io li detesto! I CD-R vengono prodotti dalle stesse corporation che producono la musica. E i CD-R servono per copiare i CD, punto e basta.

Non mi vengano a dire che sono fatti per il mercato professionale! Sono dei maledetti bugiardi! Sono fatti per il mercato consumer. La gente li usa per copiarci i CD, le corporation ci guadagnano lo stesso, ma gli artisti non vedono un soldo.

**SM** *Ho visto che sei molto coinvolto nella gestione del tuo sito Internet. Pensi che sia un modo efficace per promuovere la tua musica?*

**FISH** Oh, sì! È un canale che mi piace molto, in quanto mi permette di avere un tipo di relazione diretta con le persone.

**SM** *Qui in Italia tu hai un nucleo di fan piuttosto nutrito. Hai un buon rapporto con l'Italia?*

**FISH** Certamente. Qui ho venduto moltissimi CD; per molti versi l'Italia è uno di quei paesi che mi hanno consentito di andare avanti. Cosa posso dire? Grazie, amici! Spero che sia lo stesso con il nuovo album. Penso che *Raingods with Zippos* sia un buon disco, che abbia molta profondità, molto contenuto. Staremo a vedere cosa succede.

**SM** *Posso chiederti com'è nata questa immagine degli "dei della pioggia con lo Zippo"?*

**FISH** Il titolo dell'album? Mah, mi è semplicemente venuta in testa, è molto difficile dire come...

**SM** *È un'immagine che colpisce molto.*

**FISH** ...semplicemente una mattina mi sono svegliato, e ho pensato: "Beh, *Raingods with Zippos* sarebbe un ottimo titolo per un album". È un'immagine che avvicina degli opposti. Fuoco e acqua, chiaro no?

## Fish - Discografia selezionata

### Con i Marillion:

*Script for a Jester's Tear* (EMI, 1983; versione rimasterizzata con inediti: EMI, 1997)

*Fugazi* (EMI, 1984; versione rimasterizzata con inediti: EMI, 1998)

*Misplaced Childhood* (EMI, 1985; versione rimasterizzata con inediti: EMI, 1998)

*Clutching at Straws* (EMI, 1987; versione rimasterizzata con inediti: EMI, 1999)

### Come solista:

*Vigil in a Wilderness of Mirrors* (EMI, 1990; Dick Bros Record Company, 1997; versione rimasterizzata: Roadrunner Records, 1998)

*Internal Exile* (Polydor, 1991; versione rimasterizzata: Roadrunner Records, 1998)

*Songs from the Mirror* (antologia di cover; Polydor, 1993; versione rimasterizzata: Roadrunner Records, 1998)

*Suits* (Dick Bros Record Company, 1994; versione rimasterizzata: Roadrunner Records, 1998)

*Sunsets on Empire* (Dick Bros Record Company, 1997; Roadrunner Records, 1998)

*Raingods with Zippos* (Roadrunner Records, 1999)

